

agli articoli apparsi ultimamente sulla stampa locale scaturiti dalla sosta «selvaggia» dei mezzi nella zona di San Prospero e che richiamano l'interrogazione alla Giunta dell'11-4-1989 sullo stesso argomento. Laddove si parla degli inquinamenti derivati dalla «improvvisata vita di accampamento di numerose famiglie viaggianti» vogliamo far presente che il camperista non improvvisa mai; ogni viaggio viene sempre programmato, studiato e preparato nei minimi particolari e difficilmente ci si rimette alla sorte della monetina per decidere se andare a nord o a sud. Per quanto concerne gli inquinamenti causati da questi mezzi che affluiscono nella nostra città durante i ponti – al massimo quattro o cinque nel corso di un anno – non sono certamente paragonabili all'inquinamento atmosferico causato dalle centinaia di auto che si concentrano e invadono la zona di San Prospero nei 52 giorni di mercato settimanale. Riguardo agli inquinamenti che interessano più direttamente gli interroganti – scarico di acque reflue e immondizia – ci risulta che da controlli effettuati dai Vigili Urbani, richiamati nella risposta all'interrogazione dell'Assessore Vigni, il comportamento dei camperisti sia stato sempre educato e rispettoso nei confronti della città e dell'ambiente. Siamo noi stessi i primi a condannare comportamenti contrari all'etica e che arrechino danno alla libertà ed alla privacy degli altri poiché seguiamo un codice di comportamento che altro non è che la base per un vivere civile. Ci meraviglia il fatto che anche il Presidente dell'Azienda del Turismo, sottoscrivendo l'interrogazione, abbia classificato il nostro viaggiare come «un dequalificato turismo d'assalto tendente ad incrementare attività commerciali di basso profilo». Non eravamo a conoscenza che a Siena i commercianti fossero divisi in serie A e B; fatto sta che per ora, quando un turista entra in un negozio della città, sia esso modesto o di lusso, viene accolto con gentilezza e cortesia senza che nessuno gli chieda dove alloggia durante la notte. Non

sarà certo tappezzando la città di divieti di parcheggio per questi mezzi che si risolveranno i problemi del turismo itinerante a Siena, e non sarà certo un gruppo di camper posteggiati ogni tanto nella zona di San Prospero a «recare gravissimo danno all'immagine della città». Potevamo anche tacere sull'argomento, ma siccome siamo camperisti e non ci riconosciamo in quello che è stato affermato nella interpellanza, ci dichiariamo pronti a mettere a disposizione la nostra esperienza maturata in altre realtà dove il turismo itinerante non solo non viene discriminato ma bensì incrementato e dotato delle adeguate strutture. Tutto ciò che nella più viva speranza di riuscire a convincere anche i più ostinati denigratori che il Plein air sarà uno dei cardini del turismo del futuro.

In rappresentanza dei camperisti senesi

Biagini Marco

Raffò Andrea

Giubbolini Maurizio

Rosati Daniele

Siena, 11-9-1990

*Ill.mo Sig. Alessandro Vigni
Assessore al traffico e turismo
del Comune di Siena*

e p. c. *Al Sig. Sindaco
del Comune di Siena*

Oggetto: Aree attrezzate multifunzionali adibite alla sosta di bus turistici, autocaravan ed usi diversi

Fin dal nostro primo incontro del 7 giugno 1989 abbiamo avuto modo di evidenziare il diffondersi del fenomeno del turismo itinerante anche nella nostra città, sia esso dovuto alle autocaravan che agli autobus turistici, fenomeno che per le rilevanti proporzioni assunte abbisogna di apposite aree di sosta attrezzate con servizi igienici, telefono, presa d'acqua, pozzetto autopulente per lo scarico delle acque reflue per i veicoli muniti di wc a bordo e di relativi serbatoi di

recupero. In quella occasione ella ci indicò, a tal fine, le aree di parcheggio di via Pescaia e via A. Sclavo con la promessa di dotarle delle strutture mancanti: ma a tutt'oggi nonostante successivi reiterati incontri, contatti telefonici ed invio da parte nostra di relativa documentazione, tali strutture non sono state realizzate, anche perché il Tecnico responsabile dell'ufficio comunale per le fognature ha testualmente dichiarato di non aver trovato il tempo necessario per esaminare il problema.

Ci appelliamo pertanto alla sua sensibilità di oculato amministratore affinché si pervenga al più presto possibile ad una soluzione concreta che crei la disponibilità delle strutture di cui sopra possibilmente fin dal prossimo ponte Pasquale, anche tenendo conto che per Italia 90 ormai alle porte, si prevede un aumento del movimento turistico stimato in circa il 70% con conseguente afflusso anche nella nostra città di numerosi bus turistici ed autocaravan.

Ci permettiamo di insistere sulla urgenza della realizzazione delle predette strutture anche perché esse comportano la necessità di una idonea segnaletica che guidi gli autoveicoli interessati nelle apposite aree loro assegnate senza creare intralci al traffico cittadino.

In attesa di ulteriori decisivi incontri porgiamo distinti saluti.

Per Il Coordinamento Camperisti

Rosati Daniele

Via F. Parri 10

53100 Siena

Tel. 0577/331084

